

29 Marzo 2022

## Cambio alla guida del Gruppo Elettrodomestici, Antonio Campana presidente



*Dal 2013 nel direttivo, subentra ad Armando Zucchinali, storico referente del Gruppo sin dagli anni Ottanta*



Antonio Campana

È **Antonio Campana** della "C&D elettronica" del Centro Galassia di Bergamo il nuovo presidente del Gruppo Elettrodomestici Ascom Confcommercio Bergamo, che subentra ad **Armando Zucchinali**, storico referente del Gruppo sin dagli anni Ottanta. Campana, 36 anni, ricopriva dal 2013 la carica di consigliere del Gruppo. Lo affiancano nel consiglio **Marco Fumagalli** della "Fumagalli G&C" di Bergamo, **Giancarlo Busi** di "Centro casa Busi" di Val Brembilla e il papà, fondatore dell'azienda, **Mario Campana** di Bergamo.

"La concorrenza delle grandi catene e dell'e-commerce continua a essere sempre più pressante, ma le nostre attività hanno investito molto negli ultimi anni sulle competenze per offrire un servizio in grado di fare sempre la differenza - commenta il neo presidente -. Anche le realtà più piccole hanno puntato con decisione sulla specializzazione, dalla progettazione all'assistenza post vendita, all'installazione. Un passo necessario per stare sul mercato e ritagliarsi una

nicchia, in un mercato costellato anche nelle località periferiche e provinciali di punti vendita dei grandi store". Sul fronte associativo, Campana punta a formare una squadra valida e motivata: "Cercheremo di allargare ulteriormente la base associativa per dare maggiore voce alle nostre istanze e continuare a crescere insieme, innalzando le competenze, anche attraverso l'organizzazione di corsi formativi e convegni".

I numeri del settore (dati Ascom Confcommercio Bergamo su elaborazione fonte camerale al IV trimestre 2021) evidenziano la sofferenza del comparto: dal 2017 ad oggi si è scesi da 298 attività (di cui 77 in città) alle 256 attuali (di cui 64 in città). Un calo del 14,1% complessivo e del 16,9% in città. Il maggior numero di chiusure si è concentrato negli ultimi due anni, a seguito della pandemia. Da 290 attività nel 2020 (di cui 73 in città) si è infatti scesi a 256 (di cui 64 in città).